

Hong Kong / Parigi, 27 marzo 2019

## **Studio Coface 2019 sul comportamento di pagamento delle imprese in Cina: ritardi prolungati a causa dell'indebolimento della crescita**

**Il 2018 è stato un anno relativamente difficile per la Cina. La crescita ha subito un rallentamento pari al 6,6% e dovrebbe diminuire ancora nel 2019 (al 6,2%, secondo le stime Coface). Secondo il 59% delle 1.500 imprese cinesi oggetto di analisi da parte di Coface – una percentuale record dal 2003 - l'economia non registrerà miglioramenti nel 2019. Anche la situazione dei ritardi di pagamento ha riportato un peggioramento. Il 62% delle imprese cinesi ha assistito a ritardi di pagamento nel 2018 e il 40% (vs il 29% dell'edizione 2017 dello studio) ne dichiara un aumento.**

**Il 59% delle imprese cinesi – dato record dal 2003 - stima che l'economia non registrerà un miglioramento nel 2019**

L'economia cinese ha dovuto affrontare alcuni ostacoli nel 2018 e il rallentamento della crescita economica ha avuto ripercussioni sulle imprese. Ad esempio, l'ammontare delle insolvenze dei titoli obbligazionari societari è quadruplicato, raggiungendo i 16 miliardi di dollari, e i fallimenti dichiarati dalla Corte Suprema della Repubblica Popolare Cinese sono aumentati a 6.646 casi.

Tali pressioni si manifestano in una serie di sforzi maggiori per il disindebitamento delle imprese iniziati nel primo semestre 2018, che hanno portato ad un peggioramento della liquidità. Questa situazione ha coinciso con l'escalation delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, che ha influito negativamente sulla fiducia dei consumatori, provocando un rallentamento dei consumi. Tenuto conto delle condizioni sfavorevoli, per la prima volta dal 2013 – anno di avvio dello studio Coface sui pagamenti in Cina - la maggior parte delle imprese oggetto di analisi (il 59% contro il 33% un anno fa) ritiene improbabile un progresso della crescita nel 2019.

Le imprese cinesi hanno dovuto far fronte a ritardi di pagamento più lunghi per sostenere i livelli di attività. I ritardi in media sono passati dai 76 giorni del 2017 agli 86 giorni del 2018, in linea con la tendenza iniziata nel 2015 e con termini di pagamento che si sono prolungati nei settori dell'auto e dei trasporti, seguiti dalle costruzioni e dall'energia.

**Peggioramento del comportamento di pagamento delle imprese: costruzioni, auto e ICT i settori più a rischio**

Nel 2018, i ritardi di pagamento hanno subito un peggioramento: il 62% delle imprese ha registrato ritardi, il 40% ne ha dichiarato l'aumento (contro il 29% nel 2017). A preoccupare ancora di più un dato: la percentuale di imprese intervistate che ha riportato ritardi superiori ai 180 giorni su importi maggiori del 2% del fatturato annuo è passata dal 47% del 2017 al 55% del 2018. Secondo l'esperienza di Coface, l'80% di questi ritardi prolungati non verrà mai ripagato: quando si

oltrepassa, infatti, la soglia del 2% del fatturato annuo, la liquidità di un'impresa è considerata a rischio.

La maggior parte delle imprese che ha dichiarato ritardi molto lunghi, per importi superiori al 10% del fatturato annuo, fa parte del settore delle costruzioni (28%), seguito dall'auto (27%) e dall'ICT, ovvero le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (25%). Il settore farmaceutico ha registrato la percentuale più bassa (7%), davanti al settore agroalimentare (12%). Quasi il 60% delle imprese oggetto di analisi ha ammesso di utilizzare pagamenti bancari e/o commerciali al posto dei contanti.

*"Dopo un periodo di crescita sostenuta, sembra che inevitabili ostacoli strutturali stiano colpendo l'economia cinese", spiega Carlos Casanova, Economista Coface per la regione Asia-Pacifico. "I risultati del nostro studio su 1.500 imprese cinesi conferma che i comportamenti di pagamento si sono deteriorati a causa di una liquidità più ristretta e una forte concorrenza, che hanno portato a una riduzione dei margini di profitto. Con il rallentamento della crescita economica, i rischi si intensificheranno nei settori in cui gran parte delle imprese risente di un servizio del debito elevato."*

Antonella VONA - T. 0248335640 [antonella.vona@coface.com](mailto:antonella.vona@coface.com)

### **Coface: insieme, sviluppiamo le imprese**

Da oltre 70 anni, Coface è un punto di riferimento nel mercato dell'assicurazione dei crediti e del risk management in tutto il mondo grazie alla sua consolidata esperienza e al suo solido network. Con l'ambizione di essere per le aziende il partner di assicurazione dei crediti più agile del settore, i professionisti di Coface supportano oltre 50.000 clienti nel consolidamento e sviluppo delle loro attività, grazie a soluzioni che tutelano e aiutano le imprese nell'individuazione e gestione delle migliori politiche di credito a supporto delle vendite nel mercato domestico ed export. Nel 2018, Coface ha contato su uno staff complessivo di 4.100 collaboratori in 100 Paesi nel mondo, con un fatturato di 1,4 miliardi di euro.

[www.coface.it](http://www.coface.it)

Coface SA è quotata all'Euronext Paris – Compartment A

ISIN: FR0010667147 / Ticker: COFA

